



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA IX

28 settembre 2004

Presidenza: Sergio VALLERO
Francesco VERCILLO

Il giorno 28 del mese di settembre duemilaquattro, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Sergio VALLERO e, per la restante parte, del Vice Presidente Francesco VERCILLO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, e per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 21 settembre 2004 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Gemma AMPRINO - Piergiorgio BERTONE - Fabrizio BERTOT - Sergio BISACCA - Barbara BONINO - Franco Maria BOTTA - Aldo BURATTO - Arturo CALLIGARO - Giuseppe CERCHIO - Vilmo CHIAROTTO - Vincenzo CHIEPPA - Fabrizio COMBA - Mauro CORPILLO - Mario CORSATO - Gianna DE MASI - Tommaso D'ELIA - Stefano ESPOSITO - Paolo FERRERO - Andrea FLUTTERO - Matteo FRANCAVILLA - Vincenzo GALATI - Carlo GIACOMETTO - Valeria GIORDANO - Antonella GRIFFA - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Gianfranco NOVERO - Matteo PALENA - Luisa PELUSO - Raffaele PETRARULO - Domenico PINO - Modesto PUCCI - Ugo REPETTO - Elvi ROSSI - Stefano RUFFINI - Giuseppe SAMMARTANO - Giovanna TANGOLO - Roberto TENTONI - Dario TROIANO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pietro VALENZANO - Sergio VALLERO - Francesco VERCILLO.

Sono assenti il Presidente della Provincia ed i Consiglieri Marco NOVELLO - Luigi Sergio RICCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianni OLIVA - Marco BELLION Valter GIULIANO - Giuseppina DE SANTIS - Eleonora ARTESIO - Patrizia BUGNANO - Umberto D'OTTAVIO - Angela MASSAGLIA - Giovanni OSSOLA - Dorino PIRAS - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO.

Sono assenti gli Assessori: Franco CAMPIA - Cinzia CONDELLO - Alessandra SPERANZA.

Commissione di scrutinio: Luisa PELUSO - Domenico PINO - Dario TROIANO.
(*Omissis*)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Villar Focchiardo - Progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. - Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.

N. Protocollo: 197436/2004

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Sanlorenzo, a nome della Giunta (3/8/2004), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo è di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Villar Focchiardo risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 29-23645 del 22/03/1993, e di una "Variante generale" approvata con Deliberazione G.R. n. 48-20027 del 16/06/1997;
- ha approvato le seguenti Varianti parziali, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41:
 - Variante n. 1, con deliberazione C.C. n. 26 del 07/05/1998;
 - Variante n. 2, con deliberazione C.C. n. 23 del 29/06/2001;
 - Variante n. 3, con deliberazione C.C. n. 46 del 30/11/2001;
 - Variante n. 4, con deliberazione C.C. n. 16 del 31/03/2003;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 26, del 19/09/2003, il progetto preliminare della Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C., che ha trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

richiamati i dati socio-economici e territoriali caratterizzanti il Comune di Villar Focchiardo, che risultano essere:

- fa parte del Circondario di Susa e del sub-ambito "*Area Susa-Avigliana*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- superficie territoriale di 2.573 ettari, di cui: 418 pianeggianti (**16%** dell'intero territorio) e 2.155 montagnosi (**84%**). Inoltre 362 ettari hanno *pendenze inferiori ai 5°*, 519 ettari hanno *pendenza compresa tra i 5° e i 20°* (**20,2%** del territorio comunale) e i restanti 1.693 ettari hanno *pendenza superiore ai 20°* (**65,8%** del territorio comunale). Per quanto riguarda la Capacità d'Uso del Suolo si evidenzia che 1.806 ettari sono ricoperti da "*Aree boscate*" (**70,2%** del territorio comunale). L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte informa che parte del territorio comunale è interessato dalla "*Zona D.O.C. della Valsusa*" e che esiste una produzione tipica di "*castanicoltura*";
- popolazione residente: 1.767 abitanti nel 1971, 1.976 nel 1981, 2.009 nel 1991, 2061 nel 2000 e 2.037 nel 2001; dati che evidenziano un consistente incremento demografico sino al 1991, seguito da un andamento pressochè stazionario;
- sistema insediativo: dal censimento 2.001 risultano 1.480 abitazioni di cui 900 occupate e 580 non occupate;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale del P.T.C. è compreso tra gli ambiti di valorizzazione produttiva marginale del "*Bacino della Valle di Susa*";
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come "*Centro turistico di Interesse Provinciale*"; tra i beni ambientali ed architettonici figurano: 1 chiesa, 3 pilone, 6 cappelle, 1 cascina, 1 resto di strutture e un'area di ritrovamenti di tipi diversi;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dall'Autostrada A32 Torino – Bardonecchia, dalla Ex-Strada Statale n.24 del

Monginevro (dismessa dall'A.N.A.S. nell'ottobre 2001 e ora di competenza provinciale), dalla Strada Regionale n. 25 e dalle Strade Provinciali n. 201 e 202;

- è interessato da ipotesi di tracciati di linee ferroviarie ad Alta Capacità nel tratto Torino-Lione;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Fiume Dora Riparia e dal Torrente Gravio, i cui corsi sono compresi nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale; per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99 (ora sostituito dal D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*"), in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - rispetto al corso del Fiume Dora Riparia, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 144 ettari di territorio comunale, nonché la previsione di un "*Limite di Progetto*" tra Fascia B e Fascia C della lunghezza di circa 1.600 metri;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Chiapinetto, Rio Molesecco, Torrente Buggia e Canale dell'Alberile;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 37 ettari di "*Aree Inondabili*" con tempi di ritorno compresi tra i 25 e i 50 anni, 424 ettari di "*Frane Quiescenti Areali*" e una "*deformazione gravitativa profonda*";
 - è classificato sismico, "*zona 2*", dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 3274 del 20/03/2003;
- tutela ambientale:
 - una porzione di 838 ettari appartiene all'Area Protetta Regionale istituita con L.R. 30/05/1980, n. 60 "*Parco naturale Orsiera Rocciavré*" e dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC10006 "*Orsiera Rocciavré*";
 - l'Osservatorio sulle Politiche Territoriali degli Enti Locoli evidenzia un'ulteriore previsione di aree di pregio da PRG corrispondente a 287 ettari di superficie, e la presenza di un "*Elettrodotto: tracciato linea alta tensione*" per una lunghezza di 1 km;
- pianificazione territoriale sovracomunale:
 - fa parte dell'ambito di approfondimento per il quale la Regione Piemonte si è riservata la competenza di dettare una specifica disciplina con apposito Piano Territoriale; ciò ai sensi dell'art. 39, comma 4, lettera b), del Piano Territoriale Regionale;

per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 26 del 19/09/2003 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Comune, con la deliberazione n. 26/2003 testè citata, e con i relativi allegati tecnici adottati, affronta le problematiche dello sviluppo e riordino urbanistico del territorio attraverso l'individuazione di differenti insiemi di ambiti, in funzione dei tipi di intervento che esse richiedono; in particolare:

- un primo insieme riguarda quelle porzioni, definite di "*alta trasformabilità*", che necessitano di progetti di rilievo strutturale nonché l'intervento di diversi operatori pubblici e privati;
- il secondo insieme è relativo ad ambiti consolidati e di bassa suscettibilità di trasformazione; prefiggendosi altresì i seguenti obiettivi:
 - *recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;*
 - *qualificazione dei necessari servizi sociali;*
 - *riordino e riqualificazione degli insediamenti edilizi di recente formazione;*
 - *tutela dell'ambiente naturale, delle sue risorse, dei suoi caratteri culturali;*
 - *sviluppo del sistema produttivo e del settore terziario;*

- *dimensionamento di crescita dell'edilizia abitativa in rapporto ai fabbisogni locali, sia in qualità che in quantità oltrechè incrementi di residenze relativi al fabbisogno pregresso e previsto;*

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei Servizi Grandi infrastrutture viabilità e Difesa del suolo, datati, rispettivamente 12/12/2003 e 12/03/2003;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 03/06/2004, nella quale si propone la presentazione di osservazioni che tengono conto delle indicazioni di pianificazione territoriale contenute nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17, L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Villar Focchiardo con deliberazione C.C. n. 26, del 19/09/2003, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;

2. **di formulare** le seguenti osservazioni:

a) al disposto della D.G.R. n. 45-6656 del 15/07/2002 esula dalla presente deliberazione, dal momento che le procedure di esame della compatibilità idraulica dei P.R.G.C. rispetto al P.A.I. in merito alle indagini e rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio, nel sottolineare che la verifica di conformità rispetto dell'Autorità di Bacino del Fiume Po sono effettuate dalla Regione Piemonte, si rileva che il confronto tra i dissesti rilevati nell'ambito delle "Tav. 4.a-4.b: Carta geomorfologica e dei dissesti" allegate al P.R.G.C. in esame e quelli segnalati dal S.I.T. della Provincia di Torino presenta una buona corrispondenza; tuttavia si ritiene in caso di evidenziare quanto segue:

1. come indicato nell'Allegato 2, punto 3.3 della deliberazione G.R. n. 45-6656 del 15 luglio 2002 i livelli di intensità/pericolosità EeA, EbA, EmA per quanto riguarda i processi legati al dissesto di tipo areale, riguardano la dinamica del reticolo idrografico principale non fasciato e/o secondario. Nel caso in esame il Fiume Dora Riparia è interessato dalle Fasce Fluviali dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, pertanto le classificazioni suddette di tipo areale appaiono inopportune;

2. anche per le porzioni di territorio poste a tergo del limite B di progetto, individuate sia nella *“Tav. 4.a - Carta geomorfologica e dei dissesti”* che nella *“Tav. 3. a - Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore”*, si sottolinea l'importanza di motivare, con opportuna documentazione tecnica, la scelta di individuare tali areali come *“settori non inondabili esterni alla dinamica fluviale”*;
3. si sottolinea, inoltre, l'importanza di integrare la sopra richiamata *“Tav. 4.a”*, mediante cromatismi diversi, con la perimetrazione degli areali che sono stati interessati dalle acque di piena e/o di tracimazione verificatesi durante i principali eventi alluvionali del 1957, 1981 e 2000 (secondo quanto riportato nel testo allegato alla Variante urbanistica), al fine di una più chiara e rapida lettura della pericolosità e del rischio degli ambiti urbanizzati, di prevista urbanizzazione o di elevato interesse strategico;
4. nei suddetti ambiti si sottolinea l'utilità di integrare le valutazioni di natura geomorfologica con le indicazioni di carattere idraulico elaborate secondo le indicazioni della *“Direttiva sulla piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica”* del P.A.I., al fine di individuare le aree potenzialmente allegabili e le infrastrutture interferenti con la rete idrica minore;
5. il confronto tra i dissesti legati alla dinamica di versante, riportati nelle *“Tav. 4.a -4.b - Carta geomorfologica e dei dissesti”* e quelli segnalati dal S.I.T. della Provincia di Torino ha messo in evidenza alcune difformità correlate al sottodimensionamento areale di qualche fenomeno franoso. Si consiglia pertanto di confrontare ed eventualmente incrementare i suddetti fenomeni con i dati del Progetto I.F.F.I. (Inventario Fenomeni Fransi in Italia);
6. appare inoltre opportuno, al fine di una più chiara e rapida lettura delle carte suddette, associare ad ogni fenomeno franoso individuato il tipo di movimento e lo stato di dissesto (attivo, quiescente, stabilizzato) attraverso un codice ai sensi dell'Allegato B - Tabella 2 della D.G.R. n. 45-6665/02;
7. anche le stesse carte di sintesi *“Tav. 8.a-8.b - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica”*, al fine di una più chiara e rapida lettura, andrebbero integrate ai sensi della D.G.R. n. 45-6665/02, allegato 2, punto 2.4, riportando la perimetrazione del dissesto e relativo codice;
8. per la rappresentazione delle conoidi evidenziate sulla *“Tav. 4.a - Carta geomorfologica e dei dissesti”* sarebbe opportuno utilizzare la simbologia suggerita dalla D.G.R. n. 45-6665/02, con riferimento all'Allegato 2, punto 4.4, dove viene sottolineata l'importanza di rappresentare i perimetri dei fenomeni morfologici associando ad essi il diverso grado di pericolosità attraverso un codice (Allegato D - Tabella 4);
9. la porzione di territorio, posta all'interno della fascia C e a tergo del limite B di progetto, riportata nella *“Tav. 8.a - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica”* in classe II (ambito a pericolosità moderata) risulta inappropriata in quanto non giustificata da specifiche valutazioni tecniche. Nei suddetti ambiti si evidenzia infatti che, ai sensi dell'Allegato 3, Parte II, punto 1.3 della D.G.R. n. 45-6665/02, i Comuni sono tenuti a valutare le condizioni di rischio e, al fine di minimizzare le stesse, ad applicare (anche parzialmente), fino all'avvenuta realizzazione delle opere di difesa, gli articoli delle norme di attuazione del P.A.I. relative alla fascia B;
10. le porzioni di territorio poste in classe IIIb corrispondono, per definizione ai sensi della N.T.E. alla Circolare P.G.R. 8 maggio 1966 n. 7/LAP del 1999, ad aree edificate e soggette ad elevata pericolosità. Nel caso in esame la porzione di territorio posta in destra idrografica del Torrente Gravio a monte della ex SS. 24 del Monginevro e quella a valle della suddetta strada, in prossimità del limite nord occidentale del confine comunale, non risultano edificate e sono state indicate nella *“Tav. 4.a - Carta geomorfologica e dei dissesti”* come *“settori a pericolosità medio e/o moderata”*. Sulla base dei criteri sopra esposti è opportuno rivedere la delimitazione di tali areali;
11. per gli ambiti posti in classe IIIb e compresi in fascia B dovranno essere adeguatamente specificate le condizioni di utilizzo, formulate tenendo conto anche delle restrizioni

imposte dal P.A.I., e gli eventuali interventi tecnici migliorativi da porre in opera, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 31-3749 del 6 agosto 2001;

12. si ribadisce, infine, l'importanza di predisporre ed allegare alla variante urbanistica in oggetto, ai sensi della D.G.R. n. 45-6654/02 e della N.T.E. alla Circolare P.G.R. 8 maggio 1966 n. 7/LAP del 1999, la carta delle valanghe e relative schede di rilevamento e infine, sempre ai sensi della D.G.R. n. 45-6665/02, di verificare le carte di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dei comuni limitrofi e giustificarne, ove ricorra il caso, la presenza di classificazioni differenti;

b) rispetto alle previsioni di natura urbanistica si osserva che:

1. le norme di attuazione non recepiscono pienamente le prescrizioni di natura idrogeologica richieste dall'A.R.P.A. nel parere preventivo espresso ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19/85;
2. il calcolo della capacità insediativa teorica appare sottostimato e non congruente con i disposti dell'art. 20 della L.R. n. 56/77 in quanto non computa nell'incremento i vani-abitante classificati dalla *Relazione di progetto* come "*Fabbisogno futuro ... per vacanze ed altri usi*" nonché "*... per commercio e servizi privati*", che determinerebbero ad una capacità insediativa superiore ai 2.265 abitanti complessivamente stimati dalla variante in esame. Si evidenziano, inoltre, delle discordanze tra i dati riportati nella *Relazione stato di fatto*, relativamente alla consistenza del parco abitazioni esistenti, e quelli risultanti dal censimento 2001; è opportuno verificare come il totale delle abitazioni possa essere caratterizzato da un decremento di 56 unità nel decennio 1991-2001 (da 1536 a 1480), a fronte di un rilevante incremento (oltre il 22%) del numero delle famiglie;
3. si evidenzia che la Variante P.R.G.C. persegue una filosofia di sviluppo che tende ad utilizzare il tracciato della ex S.S. 25 (di interesse nazionale) quale asse portante di espansione urbana, vanificandone in tal modo la funzionalità e rendendo difficoltoso il traffico sovracomunale; l'urbanizzazione "a cavallo" dei tracciati stradali, come proposto con le aree *Tn (Terziario di nuovo impianto)* e *Pc (Produttivo di completamento)*, determina la necessità di prevedere numerosi attraversamenti, aggravando la pericolosità della strada, e determina nel tempo, come logica conseguenza, la necessità di programmare nuovi tracciati esterni all'abitato.

Al riguardo si ricorda che il P.T.C., riprendendo una indicazione dell'art. 28 L.R. n. 56/77, prevede, attraverso una precisa direttiva (art. 11.6), che "*Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e di completamento che prevedano nuovi accessi veicolari diretti sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alle esigenze di visibilità dell'arteria principale e di scorrevolezza del traffico di transito.*" Questa norma, ove non applicata, comporterà il diniego delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Ente proprietario della strada ad aprire su di essa accessi carrai.

Pertanto, in ragione di quanto sopra evidenziato, nonché di quanto rilevato al punto al punto a)2 precedente, relativamente ai territori situati in Fascia C del P.A.I., si richiede lo stralcio delle aree produttive e terziarie sopraccitate o, in subordine, di correggere tale impostazione inserendo nelle tavole di Piano una nuova viabilità, al servizio di detti insediamenti, da fare confluire sulla viabilità principale in pochi punti, opportunamente intervallati e dotati di idonee attrezzature. Si suggerisce altresì di prendere contatto con il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità della Provincia al fine di individuare soluzioni viabilistiche soddisfacenti sia per il comune di Villar Focchiardo e sia per la Provincia di Torino.

Inoltre, considerato che le interferenze con la rete stradale provinciale, con aggravio dei flussi veicolari nelle zone di immissione, sono determinate da scelte locali si ritiene che le soluzioni da adottare non siano da considerarsi a carico dell'Ente proprietario della strada;

4. nell'art. 12/3, comma 4. delle N.d.A. - "*SPONDE DI CORSI D'ACQUA*" - si precisa che vengono recepite le fasce A, B e C del P.S.F.F. e che in dette fasce si applicano le norme del P.A.I.; tale disposizione non appare esaustiva e sembra escludere le nuove previsioni di edificazione introdotte dalla variante in esame nei territori situati in fascia C) retrostanti al limite di progetto. A tale proposito si richiama quanto evidenziato nella lettera a) precedente;

c) infine, in relazione alla prevenzione del rischio, si segnala che:

1. è necessario che il Comune provveda all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 della L. 225/92, il quale dovrà occuparsi anche della prevenzione del rischio di inondazione dei territori compresi nella Fascia C, ancorché retrostanti un limite di progetto, segnalati dal citato P.A.I.;

2. alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*".

Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " ... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ... " (c. 3 art. 5) e che " ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica. " (c. 4 art. 5);

3. **di trasmettere** al Comune di Villar Focchiardo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Sanlorenzo;*
- *gli interventi dei Consiglieri Ferrero e Fluttero;*
- *l'intervento per mozione d'ordine del Consigliere Loiaconi che chiede la verifica del numero legale;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)

~~~~~

*(Accertata la presenza del numero legale mediante appello nominale il Presidente del Consiglio dà la parola ai Consiglieri per la prosecuzione degli interventi)*

~~~~~

(Seguono:

- *gli interventi dei Consiglieri Corsato, Calligaro, Buratto, Fluttero e Ferrero;*
- *la replica dell'Assessore Sanlorenzo;*
- *la dichiarazione di voto del Consigliere Calligaro;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica – Comune di Villar Focchiardo – Progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. – Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.

N. Protocollo: 197436/2004

Non partecipano al voto: 5 (Calligaro - Loiaconi – Rossi – Troiano – Vacca Cavalot)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	28
Astenuti	=	4 (Amprino - Bonino – Fluttero – Tentoni)
Votanti	=	24

Favorevoli 24

(Bertone – Bisacca – Buratto – Chiarotto – Chieppa – Corsato – De Masi – D'Elia – Esposito – Francavilla – Galati – Giordano – Lubatti – Palena – Peluso – Petrarulo – Pino – Pucci – Repetto – Sammartano – Tangolo – Valenzano – Vallero – Vercillo)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto: 4 (Calligaro - Loiaconi – Rossi – Troiano)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                  |
|----------|---|----------------------------------|
| Presenti | = | 27                               |
| Astenuti | = | 3 (Bonino – Fluttero – Tentoni ) |
| Votanti  | = | 24                               |

Favorevoli 24

(Bertone – Bisacca – Buratto – Chiarotto – Chieppa – Corsato – De Masi – D'Elia – Esposito – Francavilla – Galati – Giordano – Lubatti – Palena – Peluso – Petrarulo – Pino – Pucci – Repetto – Sammartano – Tangolo – Valenzano – Vallero – Vercillo)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*



Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Vice Segretario Generale  
F.to N. Tutino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Vallero

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. IX del 28 settembre 2004.

/ar